

LA RIFORMA DI CLUNY



Frammento originale dell'antica abbazia.

I monaci di Cluny sono stati i veri protagonisti della riforma della Chiesa.

Attraverso una rete di circa 1500 monasteri gli ideali della riforma cluniacense furono diffusi in tutta l'Europa.

Agli inizi del secolo X il **monachesimo** è dappertutto in **crisi**: per l'accumularsi delle ricchezze; per le ingerenze dei laici; per l'opposizione delle abbazie ai poteri civili, all'autorità ecclesiastica, al papa; per la rilassatezza dei costumi.

Il primo incitamento alla rinascita venne da dove meno si sarebbe atteso, dal figlio di Marozia, Alberico, arbitro di Roma per oltre vent'anni col titolo di *'senator et princeps Romanorum'*. Egli fece appello all'abate **Oddone di Cluny**, che s'era fatto promotore d'un vasto movimento di riforma. Cluny, nella storia del monachesimo, è un nome importante: come Cassino, come Cîteaux e Clairvaux [*Chiaravalle, monastero fondato da San Bernardo*], perché promosse il ritorno all'**osservanza fedele della Regola di Benedetto**.

Oddone, accolto a Roma come un salvatore, insignito da Leone VII del titolo di 'arciabate' e munito d'un mandato generale che da Roma si estese poi ad altre abbazie e monasteri d'Italia, non ebbe un compito facile. Cominciò da San Paolo in Roma, per poi girare, in quattro anni, da un'abbazia all'altra d'Italia. A Farfa, i monaci cluniacensi, inviati a persuadere l'abate Campo a dimettersi, per poco non furono assassinati; disordine e indisciplina continuarono, fino all'arrivo di nuovi cluniacensi, guidati questa volta da **Odilone**, succeduto a Oddone nel governo di Cluny.

A poco a poco la riforma incominciò a dare i suoi frutti. Ritornò l'**ordine**, la **disciplina**.

Un rinnovamento liturgico sottrasse i monaci alle eccessive cure materiali.

Dalla Borgogna la **riforma** si estese a tutta la Francia, in Italia, in Svizzera, in Inghilterra, in Spagna, in Germania, fino alle porte di Costantinopoli. L'antica quercia riprese vigore.

Riuniti sotto la medesima osservanza, circa millecinquecento monasteri si coalizzarono per diffondere e al tempo stesso difendere gli ideali della riforma.

Cluny ebbe grande importanza nei secoli X e XI. L'appellativo che le dettero, di 'seconda Roma', non fu immeritato.

da A. Ghilardi, *S. Benedetto*, in *I grandi di tutti i tempi*, Mondadori



L'abbazia di Cluny ai giorni nostri.